Digitally signed by PILLON ANDREA C: IT

DIBATTITO PUBBLICO STADIO MILANO - QUADRO SINOTTICO
Allegato relazione conclusiva del 18.11.2022

MACRO-TEMA		QUESTIONI EMERSE	PROPOSTE	RISCONTRI DEL COMUNE	RISCONTRI DEI PROPONENTI	RISCONTRI DEL COORDINATORE	DOCUMENTI CHE ATTESTANO LA DISCUSSIONE DEL TEMA	
							REPORT INCONTRI	QUADERNI DEGLI ATTORI
DIBATTITO PUBBLICO		Si è domandato il numero degli incontri per quale ragione si sia intrapreso un dibattito pubblico sulla proposta dello stadio nuovo.		Il Dibattito pubblico è obbligatorio per certe tipologie di opere e sopra determinate soglie dimensionali e di investimento secondo quanto disposto dall'art. 22 del Dlgs 50/2016 e del Dpcm 76/2018. La proposta oggetto del dibattito ricade tra quelle opere per le quali il dibattito è obbligatorio. L'applicabilità della procedura è stata confermata dalla Commissione Nazionale per il Dibattito Pubblico, fatta salva la possibilità di derogare, che l'Amministrazione comunale non ha ritenuto di attivare, data la particolare rilevanza di un'opera come questa.			1° incontro pubblico (28.09.22)	
		Sono stati dati chiarimenti sulle finalità del dibattito pubblico e in particolare sei contenuti del dibattito verranno presi in considerazione				La finalità del dibattito pubblico è quello di raccogliere suggerimenti, proposte e critiche per valutare l'opportunità dell'opera. (Comune e Proponenti), nel proprio Dossier conclusivo, dovranno evidenziare la volontà o meno di realizzare l'intervento, le eventuali modifiche da apportare al progetto e le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte	1° incontro pubblico (28.09.22)	
	Funzione del dibattito pubblico	Alcuni hanno chiesto che il Comune non partecipi nel dibattito un ruolo di parte, ovvero farsi portatore di tutte le istanze dei residenti, lasciando il ruolo di parte ai proponenti.		Il Comune non è parte terza e nemmeno controparte dei proponenti. Partecipa al dibattito per ascoltare e per dare risposte su temi di sua competenza. L'Amministrazione Comunale si è fatta carico del procedimento amministrativo sulla proposta di Milan e Inter affinché dei quali prenderà decisioni in conformità all'interesse pubblico.			5° incontro pubblico (24.10.22)	Quaderno degli attori di Laura Provera
		Si è lamentato che il dibattito pubblico non sia neutrale, in quanto si ritiene che ha in realtà già deciso che permetterà la realizzazione dell'opera				Il Comune e i Proponenti, nel proprio Dossier conclusivo, dovranno evidenziare la volontà o meno di realizzare l'intervento, le eventuali modifiche da apportare al progetto e le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte	6° incontro pubblico (04.11.22)	Quaderno degli attori di Laura Provera
	Oggetto del dibattito pubblico	In diversi saggi/interventi/relatori hanno parlato del progetto della "cattedrale" come una "ipotesi" nonché di recenti novità progettuali e questo ha alimentato il dubbio che il dibattito avesse ad oggetto un progetto diverso da quello annunciato.		L'oggetto del dibattito non è la proposta definitiva del progetto ma la proposta come descritta nel piano di fattibilità tecnico-economica (PFte) oggetto del dibattito. Tale proposta è il risultato di un iter amministrativo iniziato nel 2019 che ha visto il Comune chiedere in alcuni passaggi alle società calcistiche di adeguare la proposta iniziale a determinate prescrizioni. La proposta adeguata alle prescrizioni del Comune è stata presentata nel settembre 2022 e questa proposta è l'oggetto del dibattito pubblico. Quando si parla di elementi di novità della proposta si intendono le novità rispetto alla proposta originaria.	L'ipotesi architettonica della "La cattedrale" è una delle possibili forme dello stadio che è stata pensata al di fuori del Pfte oggetto del dibattito. In questa fase di progettazione, i rendering vogliono dare solo una idea delle volumetrie. La forma dello stadio modificata nei rendering, che non corrisponde "La cattedrale", è dunque solo una idea che può essere riconsiderata nei progetti definitivi.		1° incontro pubblico (28.09.22) 1° incontro di approfondimento (05.10.2022)	
		Il dibattito dovrebbe avere ad oggetto anche l'ipotesi della ristrutturazione. La ristrutturazione di impianti esistenti è favorita dalla legge e in ogni caso la legge sul dibattito pubblico contempla la discussione di ipotesi alternative alla proposta oggetto del dibattito.		Il dibattito si apre, come prevede la legge, sul Pfte che è stato presentato al Comune da due club calcistici. Non esiste ad oggi uno studio di fattibilità tecnico-economica sull'ipotesi di ristrutturazione dello stadio Meazza. La ristrutturazione non può oggi essere oggetto del dibattito pubblico come disciplinato dalla legge perché nessuno ha formalmente sottoposto al Comune un piano per la ristrutturazione e relativo finanziamento dello stadio Meazza. Tuttavia, anche se la ristrutturazione non può essere formalmente oggetto di questo dibattito pubblico, gli incontri organizzati hanno dato la possibilità di discutere le ipotesi alternative alla proposta, inclusa la ristrutturazione dello stadio Meazza.			1° incontro pubblico (28.09.22) 2° incontro (03.10.2022) 1° incontro di approfondimento (05.10.2022)	Quaderno degli attori di Extinction Rebellion e Fridays For Future
	Legittimità del dibattito pubblico	Secondo alcuni il dibattito pubblico non sarebbe legittimo in quanto la legge prevedi di aprire il confronto sul documento di fattibilità delle alternative progettuali che non è mai stato considerato nel procedimento amministrativo che ha portato al dibattito pubblico.		Il Comune, come più volte chiarito in sede di dibattito, ritiene – a sensi di legge – la procedura corretta ed asente di vizi. Inoltre, il dibattito si svolge con il benestare della Commissione Nazionale del Dibattito Pubblico che ha verificato la regolarità della documentazione e ha dato il nulla osta al dibattito.		La normativa sul dibattito pubblico consente di aprire il dibattito sul documento di fattibilità delle alternative progettuali(Doctap) o sul progetto di fattibilità tecnico economica (Pftp). In questo caso, il Comune ha deciso di aprire sul Pfte ed è quindi stato questo l'oggetto del Dibattito. Nonostante questo, dato l'interesse generale, il tema delle ipotesi alternative è stato comunque affrontato in appositi incontri durante il dibattito.	5° incontro pubblico (24.10.22)	Quaderno degli attori di Veronica Dini (Osservatorio Dibattito Pubblico San Siro) Quaderno degli attori di Emilio Battisti.
	Pubblicità del dibattito	Si è lamentato che è stata fatta poca pubblicità del dibattito pubblico e si è sostenuto che si potevano coinvolgere con una adeguata pubblicità molte più persone.			Della pubblicità del dibattito pubblico se ne sono occupati gli organizzatori del dibattito, il Comune di Milano e i municipi dell'area interessata. È stata data inoltre ampia copertura sui media nazionali e locali. In termini di partecipazione, il dibattito ha registrato numeri importanti ovvero oltre 1.000 presenze agli incontri (online e in presenza), un numero che lo pone come uno dei dibattiti più partecipati in Italia.	6° incontro pubblico (04.11.2022)	Quaderno degli attori di Laura Provera
	Durata del dibattito pubblico	Nel corso del dibattito si sono a più riprese raccolte le critiche di chi ha ritenuto limitata la sua durata.			Il dibattito pubblico si è svolto con ritmi intensi per il pubblico, il Comune e i proponenti. Tuttavia, si ritiene che sia riuscito a far emergere e discutere i temi rilevanti che caratterizzano la proposta e il materiale raccolto può essere considerato una buona base di riflessione per le decisioni future.		
	Durata degli interventi del pubblico	Si è ritenuto che lo spazio dato ai relatori fosse eccessivo e che il pubblico avrebbe dovuto avere più spazio per intervenire e fare domande.			Poiché la funzione del dibattito pubblico è quella di informare, oltre che di favorire il confronto, vi è la necessità di dare spazio sia ai relatori, che devono condividere le informazioni strettamente pertinenti l'intervento proposto, che al pubblico che vuole intervenire per fare osservazioni e porre domande. Durante gli incontri quindi si è dato ugual spazio a relatori e pubblico (65 interventi da parte dei relatori e 84 da parte del pubblico)	1° incontro pubblico (28.09.11) 3° incontro pubblico (03.10.22) 4° incontro pubblico (13.10.22) 4° incontro pubblico (17.10.22) 4° incontro di approfondimento (21.10.22)	Quaderno degli attori di Raffaello Signore (Extinction Rebellion)
	Calendario incontri pubblici	Sono sorte alcune polemiche riguardo il calendario del dibattito pubblico ovvero la scelta degli orari e dei giorni degli incontri.			Il calendario ha cercato di tenere conto di diverse esigenze: quelle del pubblico, dei club e quelle organizzative. Inoltre, il calendario è stato adattato man mano che emergevano esigenze specifiche nel corso del processo. Due incontri sono stati posticipati in orario serale e due incontri sono stati integrati al calendario originale. Infine, preme sottolineare che la definizione del calendario ha sottovalutato l'agenda degli incontri delle commissioni consiliari, che spesso si è sovrapposta a quella del dibattito pubblico, ma l'aver posticipato alcuni incontri in orario serale ha in parte rimediato a questa criticità.		Quaderno di Extinction Rebellion e Fridays For Future
	Metodologia del dibattito pubblico	Alcune critiche hanno riguardato, da un lato, la mancanza di un contraddittorio tra le parti e dall'altro, non aver adottato metodologie basate sull'estrazione a campione dei partecipanti al dibattito pubblico (giurie dei cittadini).			Il dibattito pubblico ha cercato di diversificare le metodologie di interazione a seconda dei contesti e dei temi in discussione. Ad incontri più frontali, come gli incontri pubblici, si sono accompagnati incontri di approfondimento che hanno consentito di trattare, con maggiore interazione, aspetti tecnici e specialistici. Metodologie partecipative sono state invece adottate per la gestione dei sopralluoghi, dell'incontro con i ragazzi e le ragazze e dei laboratori di quartiere. Per quanto riguarda i metodi campionari è ricorso per un processo che cercasse di far emergere i diversi interessi e posizioni in campo indipendentemente dalla loro rappresentatività statistica.		Quaderno degli attori di Raffaello Signore (Extinction Rebellion)
	Linguaggio tecnico e promozione dell'intervento	Alcuni interventi dei relatori sono stati ritenuti talvolta poco accessibili a causa del linguaggio tecnico impiegato e questo può aver inciso su una adeguata comprensione delle informazioni condivise durante il dibattito. Inoltre gli interventi dei relatori sono parsi orientati alla promozione del progetto.		Si è riconosciuto che il linguaggio tecnico utilizzato è stato a volte poco accessibile e ha reso la comprensione di alcune tematiche inerenti la proposta difficoltosa. Questo era dovuto la fatto che sono stati presentati e discussi temi molto specialistici per offrire al pubblico una descrizione completa dell'intervento. Tuttavia, si crede anche che ciò non abbia impedito al dibattito di offrire le informazioni e i contenuti necessari alla comprensione e alla valutazione della proposta presentata.		Trovare il giusto registro di comunicazione è sempre difficile nei dibattiti pubblici, anche in considerazione del fatto che il pubblico è eterogeneo e che è importante spiegare l'intervento in modo esaustivo. Quanto agli interventi volti a condividere vantaggi e opportunità dell'intervento da parte dei relatori, si segnala che il pubblico è stato messo nelle condizioni di confutare ed esprimere critiche e proposte alternative	3° incontro pubblico (13.10.2022)	
LE RAGIONI DELL'INTERVENTO	**Interesse pubblico della proposta**	Si vogliono conoscere le ragioni per cui il Comune ha dichiarato l'interesse pubblico e ritiene importante cogliere l'opportunità data dalla proposta del club.		Il Comune ritiene che l'area abbia bisogno di una rigenerazione urbana e sostiene che la proposta presentata dai club avrebbe in tal senso un impatto positivo ed inoltre è l'unica presentata al Comune. L'amministrazione sottolinea altresì che ha valutato attentamente la proposta e che quest'ultima è stata rivista su richiesta del Comune in modo da contemperare gli interessi privati con quelli pubblici.			2° incontro di approfondimento (12.10.2022)	Quaderno degli attori di Milano in Azione e Italia Viva, Milano Municipio 7 Quaderno degli attori di Giuliana e Anna Filippazzi (Associazione Gruppo Verde San Siro)
	Gli aspetti urbanistici	Alcuni lamentano che la proposta non abbia adeguatamente approfondito i dettagli della sua integrazione con il contesto del quartiere S. Siro. Si vuole quindi capire se e come si intende integrare l'intervento nel contesto urbano milanese e del quartiere in zona S. Siro	In particolare si propone: - che le indicazioni dello Studio d'Area Mosaico San Siro vengano maggiormente integrate nella proposta di intervento, e che quest'ultimo sia messo in relazione e in "reciproco rapporto con tutte le aree che compongono il quartiere ippico San Siro" - si ritiene inoltre che sia necessario estendere l'ambito territoriale di riferimento, conoscerne le opportunità e le criticità che presenta affinché, con una visione d'insieme, si possa tessere una maglia relazionale all'interno della quale l'ambito San Siro possa occupare un ruolo centrale - si chiede come la tipologia abitativa di San Siro (edifici bassi) si concili con la previsione di realizzare una torre uffici/terziario - si segnala come le logiche insediative delle nuove funzioni urbane prevalgono su un adeguato studio delle matrici infrastrutturali e paesaggistiche e dovrebbero determinare le direttrici costituenti il processo rigenerativo dell'intera Area - è stato chiesto che "la Pubblica Amministrazione, rafforzi il suo ruolo attivo e propositivo (...) valutando ogni altra possibile e migliore soluzione alternativa procedurale diversa dall'applicazione della legge sugli stadi, ovvero una procedura pubblica di gara per valutare ogni alternativa progettuale (che include le funzioni residenziali, che sono escluse dal piano di fattibilità presentato), al fine di garantire la qualità abitativa, architettonica e della trasformazione urbana	L'Amministrazione nel presentare lo Studio d'Area Mosaico San Siro ha ribadito che esso permette di identificare gli obiettivi da perseguire e i temi da trattare per mettere in relazione l'area dell'attuale stadio con il resto del territorio. Pertanto, la proposta presentata rappresenta pertanto il punto di partenza per elaborare le valutazioni urbanistiche sul rapporto con il contesto e le funzioni da insediare	Secondo i proponenti l'area polvalente che include la "Cittadella dello Sport" è pensata come uno spazio di cucitura tra le parti nord e sud del quartiere che risultano divise sia dal punto di vista fisico che sociale, come ha evidenziato lo studio d'area "Mosaico S. Siro" effettuato dal Comune di Milano.		4° incontro pubblico (17.10.2022)	Quaderno degli attori di Italia Nostra Sezione Milano Quaderno degli attori di March Lombardia Quaderno degli attori di Aldo Ciocia
		Alcuni richiedono invece che la trasformazione urbanistica che interesserà l'area sia guidata da una regia pubblica	Elementi che dovrebbero essere assicurati da una regia pubblica riguardano: - un efficace controllo pubblico sulle fasi attuative, inserendo un adeguato partenariato pubblico privato e tenga in mano pubblica garanzie ben contrattualizzate per difendersi da qualunque mancato rispetto di accordi sottoscritti - la contrattualizzazione di "tutti gli impegni, in modo che anche i futuri sviluppatori immobiliari già oggi ne possano tenere debito conto (esempio: costi di manutenzione, gestione e controllo N/A, di tutte le aree date in concessione" - l'evidenza dei "futuri impegni e relativi costi, che il Comune dovrà assumersi (esempio: maggiore accessibilità con TPL e modalità integrate per ridurre in modo notevole l'accesso con le auto private e per controllare efficacemente la sosta in aree vicine)"					Quaderno degli attori di Aldo Ciocia Quaderno degli attori di Salvatore Crapanzano
	Volumetrie intervento	Sono stati chiesti chiarimenti sulle volumetrie e rassicurazioni che le stesse siano conformi al PGT, nonché sulla misura delle aree verdi incluse nella proposta. Secondo alcuni gli indici di edificabilità, non tenendo conto della volumetria dello stadio nuovo, sarebbero superiori allo 0,35% e ammonterebbero allo 0,46%.	Nel caso di realizzazione dell'intervento si chiede non siano autorizzate altre volumetrie nell'area	I rappresentanti dell'Amministrazione e i proponenti hanno illustrato più volte che le volumetrie contenute nel progetto sono inferiori rispetto alla proposta originaria del 2019 e di quella aggiornata al 2020 e che queste rispettano un indice di 0,35 mq/mq (superficie lorda), come richiesto dal PGT, contro lo 0,63 mq/mq della prima proposta, e lo 0,51 mq/mq della seconda. Siccome i criteri per il calcolo dell'indice hanno generato una certa confusione nel corso del dibattito, l'Amministrazione ha spiegato a più riprese che, per norma di legge, le superfici aventi carattere di servizio (4.000 mq destinati al Centro Congressi; 2.700 mq per attività museali; 1.300 mq per attività sportive) - ossia quelle da convenzionare - non concorrono alla determinazione della superficie lorda (SL) complessiva. A tal proposito, quindi, è stato chiesto che "il Comune si impegni a non inserire nell'area altri volumi, che non aumentino l'indice 0,35 solo perché non producono SL"				1° incontro pubblico (28.09.2022) 5° incontro pubblico (04.11.22) 5° incontro di approfondimento (27.10.22)	Quaderno degli attori di Massimo Mazzonzelli Quaderno degli attori di Salvatore Crapanzano
	Interesse dei proponenti	Si vogliono comprendere le motivazioni che hanno portato le società calcistiche a presentare la loro proposta			Lo Stadio Meazza non risponde più alle esigenze delle squadre. Lo Stadio Meazza presenta limiti strutturali che scoraggiano le squadre a considerare una sua ristrutturazione. Questi limiti includono l'impossibilità di creare un'area di massima sicurezza conforme alle leggi e forti limiti sul processo di trasformazione dell'impianto che rende impossibile la creazione di ampie superfici e l'offerta di comfort e servizi. Inoltre, la riduzione dell'inquinamento acustico del Meazza richiede la costruzione di una schermatura che avrebbe un impatto negativo sull'immagine dello stadio. Infine, scoraggia la ristrutturazione l'incertezza di prevedere i costi di manutenzione del Meazza ristrutturato. Per questi motivi la proposta di costruire uno stadio di ultima generazione è per i club la soluzione migliore per perseguire i propri interessi, offrire un'esperienza migliore agli spettatori e rimanere competitivi.		1° incontro pubblico (28.09.22) 2° incontro pubblico (03.10.22) 1° incontro di approfondimento (04.10.22) 2° incontro di approfondimento (12.10.2022)	Quaderno degli attori di Riccardo Antonioli (Comitato Referendum San Siro)
	Uno stadio per ogni squadra	Si è chiesto di spiegare le ragioni per le quali i due club intendono realizzare un impianto condiviso e non due impianti distinti, uno per squadra, come avviene in altre città europee.		La proposta presentata va in continuità con la situazione attuale che vede lo Stadio di Milano ad uso congiunto da parte dei due Club della città.	L'idea di uno stadio condiviso rappresenta un modello di partnership virtuosa tra due grandi club e risponde a criteri di sostenibilità economica dell'intervento in quanto permette ad ognuna delle due società di dividere equamente i costi di realizzazione e manutenzione dell'impianto.		1° incontro pubblico (28.09.22) 2° incontro pubblico (03.10.22) 3° incontro pubblico (13.10.22) 4° incontro pubblico (17.10.22)	
	Localizzazione dell'impianto in altra area	Si vogliono comprendere le ragioni per cui si decide di realizzare l'opera a S. Siro e non altrove.	Alcuni partecipanti hanno richiesto che il Comune consideri la collocazione del nuovo stadio in un'area diversa da S. Siro, esterna alla città.	Realizzare l'opera a S. Siro e non altrove è una scelta giustificata dal fatto che l'area ha caratteristiche che si prestano al progetto quali le dimensioni, l'accesso al trasporto pubblico, la vocazione storica e sportiva.	Rimanere nell'area dello Stadio Meazza è un segno di riconoscenza alla sua memoria e al quartiere S. Siro che è un toponimo rinomato nel mondo del calcio internazionale.		2° incontro pubblico (03.10.2022) 1° incontro di approfondimento (05.10.2022)	
IPOTESI DI INTERVENTO STADIO	**Ipotesi di ristrutturazione dello Stadio Meazza (S. Siro)**	Si sono manifestate perplessità sul fatto che non si sia considerata l'ipotesi di una ristrutturazione dell'attuale stadio Meazza. Alcuni chiedono a Comune e squadre di considerare la ristrutturazione, anche in ragione della storia del Meazza che lo rende un impianto simbolo del calcio in generale e non solo per i cittadini di Milano. Da segnalare anche posizioni che, invece, non supportano l'idea della ristrutturazione e sono a favore della proposta dei club.			Le ipotesi di ristrutturazione dello stadio Meazza non soddisfano le esigenze dei club che prediligono la realizzazione di un impianto moderno, con alti standard di confort e sicurezza e con funzioni accessorie (punti vendita/ristoro, accoglienza, depositi, locali tecnici ecc.). Le due società indicano nella struttura e ubicazione dello stadio esistente delle criticità non superabili che frustrano in modo significativo le esigenze e gli obiettivi palesati nella loro proposta. Queste criticità impediscono, tra gli altri aspetti, la realizzazione di alti standard di sicurezza e comfort, l'miglioramento dell'impatto acustico e degli impianti e la possibilità di creare spazi adeguati all'offerta di servizi complementari. Inoltre, la ristrutturazione comporta problemi di convivenza tra un cantiere di grandi dimensioni e l'attività sportiva dei club, necessarie limitazioni ai posti disponibili e mancati introiti, questioni di sicurezza del pubblico e necessità di programmare parte delle partite delle due squadre lontano da Milano.	La normativa del dibattito pubblico consente di avviare il confronto con la cittadinanza o sul documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCAP) o sul progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE). Nel caso dello Stadio di Milano, il dibattito pubblico si è aperto legittimamente su un livello di progettazione, il PFTE, che avrà già escluso la ristrutturazione dell'attuale impianto, per ragioni illustrate dai proponenti sia nel dossier di progetto che nella relazione illustrativa del progetto di fattibilità tecnico economico.	1° incontro pubblico (28.09.22) 2° incontro pubblico (03.10.22) 6° incontro pubblico (04.11.22) 1° incontro di approfondimento (05.10.22) 2° incontro di approfondimento (12.10.22) 5° incontro di approfondimento (27.10.22)	Quaderno degli Attori di Laura Natali Quaderno degli Attori Massimo Mazzonzelli Quaderno degli attori Guido Miserandino Quaderno degli attori di Laura Provera, Quaderno degli attori di Gabriella Bruschi (Comitato coordinamento San Siro Quaderno degli attori di Davide Lazarin Quaderno degli attori di Antonio Piras; Quaderno degli attori di Circolo PD F.lli Cervi Municipio 7 Milano Quaderno degli attori di Giorgio Fusar Imperatore Quaderno degli attori dell'ech- Emilio Battisti Quaderno degli attori di Aldo Ciocia Quaderno degli attori di Anna Gerometta (Cittadini per l'Aria) Quaderno degli attori di Salvatore Crapanzano
		Sono state presentate agli incontri pubblici tre ipotesi di ristrutturazione dello stadio Meazza, che differiscono per gli aspetti architettonici e funzionali. Le ipotesi hanno degli elementi comuni che considerano: - lo Stadio Meazza un patrimonio della città, riconosciuto a livello internazionale, che va tutelato e riqualificato; - la possibilità di ristrutturare e rifunzionalizzare lo stadio secondo le esigenze delle due Società e senza interrompere gli eventi sportivi; - la ristrutturazione finanziariamente più sostenibile e maggiormente remunerativa per le Società rispetto alla demolizione e alla ricostruzione di un nuovo impianto - la ristrutturazione dell'attuale impianto più sostenibile dal punto di vista ambientale (in termini di qualità dell'aria e consumo di suolo) e più rispondente all'interesse pubblico						Quaderno degli attori di Riccardo Acetl e Nicola Magistretti Quaderno degli attori di Jacopo Macherini Quaderno degli attori di Michele Brunello e Marco Brega Dontstop Architettura
		Inoltre è stata presentata una proposta che auspica la ristrutturazione del Meazza con il completamento del terzo anello, con lo spostamento di via Piccolomini, la creazione di una piazza verde e la galleria panoramica come quarto anello e la copertura classica del Meazza						Quaderno degli attori di Guido Miserandino
		Infine, si registra la proposta di delocalizzazione dello stadio in altra area attraverso "un programma ragionevole (che) potrebbe prevedere, alla luce del ciclo di vita del Meazza e delle esigenze di qualità degli eventi prodotti da Milan ed Inter, una ristrutturazione snella, mirata a mitigare i peggiori impatti negativi, tagliata per il prossimo ventennio. Nel frattempo, le società verificherebbero le loro effettive capacità di risolvevsi dalla crisi di indebitamento che la pandemia ha acuito. Il Comune potrebbe individuare una grande area fra quelle ancora non edificate, ben infrastruttura, per creare le condizioni di un decentramento del nuovo stadio. Un'area prossima ad una stazione del passante e dell'alta velocità ferroviaria sarebbe ideale"						Quaderno degli Attori di Aldo Ciocia
	Ipotesi relative al nuovo stadio		Sono intervenuti nel dibattito professionisti (Stefano Boeri Architetti) che hanno presentato progetti e idee che collocano lo stadio nuovo in una posizione diversa rispetto alla proposta presentata. Uno di questi progetti colloca lo stadio in una posizione più baricentrica rispetto a quella della proposta dei club e più lontana dalle case di via Tesio, con lo spostamento del sottopasso Patroclo Si auspica che il nuovo stadio sia, dal punto di vista architettonico, iconico quanto lo è l'attuale Stadio Meazza.		La collocazione dello stadio prevista nel progetto di fattibilità è stata definita sulla base dei vincoli generati dal luogo, in primis lo spazio disponibile e la presenza di manufatti interrati (sottopasso Patroclo e Linea Metro 5), oltre alle esigenze delle società di poter continuare a praticare l'attività calcistica nell'esistente Stadio Meazza durante la realizzazione del nuovo impianto. Inoltre, l'orientamento del nuovo impianto è stato definito tenendo in considerazione, quali elementi imprescindibili della progettazione: la geometria dell'area, il rispetto della tradizionale disposizione delle tribune (nord/sud), la rispondenza ai requisiti funzionali, di sicurezza ed acustici. Nello specifico la posizione e le dimensioni del nuovo stadio è del poliso sopraelevato garantiscono il raggiungimento dell'area di massima sicurezza normativamente richiesta. Per quanto riguarda l'architettura del nuovo impianto i proponenti hanno affermato che forma e design del nuovo stadio non sono state ancora decise e i render presentati hanno la funzione di dare una idea dei volumi proposti			6° incontro pubblico (04.11.22) Laboratorio di quartiere (12.11.22)	Quaderno degli attori di Aldo Ciocia Quaderno degli attori di Alberto Bottini
RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'INTERVENTO	**Costi di realizzazione dell'opera**	Sono stati chiesti chiarimenti riguardo a chi, tra Comune e società calcistiche, sopporterà i costi per la realizzazione delle opere previste nel progetto e alla loro manutenzione.		Per la realizzazione del progetto oggetto della proposta non è previsto alcun finanziamento pubblico. È un investimento totalmente a carico del privato.	I costi dell'opera sono totalmente a carico del privato il quale garantisce anche gli oneri di urbanizzazione. Durante il periodo di concessione dell'area ai proponenti, la manutenzione ordinaria e straordinaria del comparto stadio saranno totalmente a carico dei due club. Con riguardo al comparto pluriviaiere, la manutenzione straordinaria sarà a carico dei club mentre quella ordinaria a carico degli operatori/utilizzatori delle aree.		1° incontro pubblico (28.09.22) 2° incontro di approfondimento (12.10.2022)	
		Alcune perplessità sono emerse riguardo al fatto che nonostante il progetto sia stato ridimensionato rispetto a quello originario, i costi di investimento sono sostanzialmente gli stessi.			I costi si basano sui prezziario della Regione Lombardia, recentemente aggiornato con un aumento dei suoi valori, e questo spiega il perché i costi sono rimasti sostanzialmente uguali nonostante il ridimensionamento del progetto.		2° incontro di approfondimento 12.10.2022	
	Capienza Stadio	Si teme che una riduzione della capienza a 60.000 posti o poco di più possa tradursi in un aumento dei prezzi dei biglietti e degli abbonamenti. Inoltre, una riduzione della capienza potrebbe portare ad una riduzione dei benefici indiretti su turismo, commercio e occupazione.			I proponenti hanno precisato che la scelta di proporre uno stadio con una capienza inferiore a quella dell'attuale è motivata dall'aumento dei costi che si verificherebbe se si volesse aggiungere un terzo anello (il progetto proposto ne prevede due). Questi costi non sarebbero giustificati perché negli ultimi anni (periodo 2015-2020) la media degli spettatori allo stadio ha superato di poco il numero di 60.000. I proponenti prevedono pertanto che la capienza proposta (ampliabile fino a 65.000) sia congrua con le esigenze dei due club. I proponenti prevedono inoltre che l'incremento dei ricavi, derivanti dai nuovi servizi offerti, permetterà di contenere i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti standard.		1° incontro pubblico (28.09.11) 2° incontro pubblico (03.11.22) 4° incontro pubblico (17.10.22) 1° incontro di approfondimento (05.10.22) 3° incontro di approfondimento (19.10.24)	Quaderno degli Attori Massimo Mazzonzelli Quaderno degli attori di Massimo Loreti Quaderno degli attori di Salvatore Crapanzano Quaderno degli attori del Movimento 5 Stelle 2050 Quaderno di Aldo Ciocia Quaderno di Massimiliano Rossi
		Alcuni temono che la riduzione della capienza possa influire sulla distribuzione dei posti riservati ad abbonamenti e biglietti singoli e premium.			I proponenti hanno ribadito che della capienza totale (60.000-65.000) circa 9.000 (estensibili fino a 13.500) saranno destinati ai posti premium.		1° incontro pubblico (28.09.22) 2° incontro pubblico (03.10.22)	Quaderno degli attori di Massimo Loreti Quaderno degli attori di Movimento 5 Stelle 2050
	Valore delle case nelle immediate vicinanze dello stadio	Il possibile inquinamento acustico, le vibrazioni, le questioni di sicurezza intorno allo stadio possono causare, secondo alcuni, un danno in termini di diminuzione del valore delle case e degli appartamenti che sono locati nelle immediate vicinanze dello stadio		Si sono delle procedure obbligatorie di impatto ambientale di cui bisogna tenere conto in fase di progettazione. Se il progetto definitivo non dovesse superare la valutazione di impatto ambientale da parte degli enti preposti, l'opera non potrebbe essere realizzata. Pertanto, i residenti delle aree vicine allo stadio nuovo sono tutelati da possibili fattori inquinanti l'area.	Il quartiere sta vivendo un processo di rigenerazione urbana che si crede avrà un impatto positivo sull'economia della zona. Il progetto è esso stesso un progetto di rigenerazione urbana e quindi ci si aspetta un effetto benefico per gli immobili circostanti. In ogni caso, questo effetto positivo si verifica anche quale conseguenza dell'azione che Comune e Regione vorranno intraprendere per valorizzare il territorio.		2° incontro pubblico	
	Garanzie sul completamento dell'opera	Alcuni sostengono che i club siano tra le due società con il maggior indebitamento in Europa. Pertanto, secondo alcuni, il Comune dovrebbe chiedere alle società proponenti delle garanzie sul completamento dei lavori.		Il Comune chiederà alle squadre, nelle successive fasi di progettazione, le dovute garanzie finanziarie affinché i lavori vengano ultimati regolarmente	Le squadre sanno molto bene quanto sia importante garantire la sostenibilità finanziaria dell'intera operazione e ritengono che il mercato sia pronto a sostenerle. Inoltre la sostenibilità economica del progetto sarà valutato dallo stesso sistema bancario nel finanziare la realizzazione dell'intervento.		3° incontro pubblico (13.10.22) 6° incontro pubblico (04.11.22) 2° incontro di approfondimento (12.10.22)	Quaderno degli Attori di Riccardo Antonioli (Comitato Referendum San Siro) Quaderno degli attori di Francesco Ceci Quaderno degli attori di Massimo Mazzonzelli Quaderno degli attori di Salvatore Crapanzano
		Inoltre, secondo alcuni, sarebbe necessario fare chiarezza sulla provenienza dei capitali che finanzieranno l'opera e sugli investitori.		Per quanto riguarda la verifica dei requisiti degli operatori economici, l'Assessore alla Rigenerazione Urbana del Comune di Milano ha ribadito che gli uffici hanno effettuato la verifica dei titolari effettivi sulla base della documentazione presentata dalle due Società calcistiche, dei cavalieri giudiziari e la certificazione antimafia degli stessi, al netto della modifica delle compagini societarie eventualmente intervenute			2° incontro pubblico (03.10.22) 3° incontro pubblico (13.10.22) 6° incontro pubblico (04.11.22)	Quaderno degli attori di Marina Nova, Marco Sozze e Silvano di Martino (GuardaMI) Quaderno degli attori di Guido Pinoli (Monumenti Vivi e Salvatica Milano)
	Benefici economici per il Comune	Si è chiesto quali sono i benefici economici per il Comune e come si determina il canone che i club pagheranno per la concessione dell'area.		A fronte della concessione del diritto di superficie per 90 anni, il Comune riceverà un corrispettivo annuale previsto nella proposta di €2.200.000. Il Comune, inoltre, non avrà in carico le spese di manutenzione straordinaria, come avviene invece per lo Stadio Meazza. Infine, le opere di urbanizzazione richieste dall'intervento saranno realizzate dagli stessi proponenti.			1° incontro pubblico (28.09.2022) 5° incontro pubblico (04.11.22) 5° incontro di approfondimento (27.10.22)	Quaderno degli attori di Massimo Mazzonzelli Quaderno degli attori di Salvatore Crapanzano
		Il canone annuale percepito dal Comune, a fronte della concessione del diritto di superficie ai club, è ritenuto basso e si chiede la sua rideterminazione.		L'importo di € 2.200.000 su base annua va considerato come un corrispettivo e non come canone perché l'area non viene affittata ma viene ceduta alle squadre un diritto di superficie. Il corrispettivo è dunque spalmato su un periodo di 90 anni. Il canone di €2.200.000 è determinato secondo criteri stabiliti dell'Agenzia delle Entrate. Questo canone è inferiore rispetto a quello percepito attualmente per la concessione alle squadre dello Stadio Meazza ma ciò è giustificato dal fatto che i proponenti sostengono tutti i costi di realizzazione dell'opera e inoltre sosterranno tutti i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Infine, oltre il canone, altri benefici economici per il Comune includono le opere di urbanizzazione di cui i proponenti si fanno carico per una ammontare pari a più del doppio (94 milioni di euro) degli oneri dovuti al Comune (34 milioni di euro) per l'intervento.			1° incontro di approfondimento (05.10.22)	Quaderno degli attori di Associazione Parco Piazza d'Armi e le Giardinere Quaderno degli attori di Gabriella Bruschi (Comitato Coordinamento San Siro) Quaderno degli attori di Giuliana e Anna Filippazzi (Associazione Verde San Siro) Quaderno degli Attori di Riccardo Antonioli Quaderno degli attori di Aldo Ciocia
	Oneri di urbanizzazione	Nel corso del dibattito si è chiesto di conoscere l'ammontare e come saranno utilizzati gli oneri di urbanizzazione		Per quanto riguarda il tema degli oneri/opere di urbanizzazione si è chiarito che le opere di urbanizzazione proposte ammontano a circa 94 milioni di euro: gli oneri generati dall'intervento - circa 34 milioni - non verrebbero versati, poiché si propone lo scomputo delle opere che si intende realizzare, mentre l'ammontare di circa 21 milioni del contributo sul costo di costruzione dovrà essere versato (salvo diversa valutazione da parte dell'Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente). Inoltre l'amministrazione ha chiarito che il tema dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione verrà ulteriormente discusso con i proponenti nelle eventuali successive fasi del progettazione dell'intervento			3° incontro pubblico (17.10.22)	
			Per quanto riguarda l'utilizzo degli oneri sono emerse alcune proposte: - gli oneri di urbanizzazione dovrebbero essere investiti anche in altre aree del quartiere (Quartiere Selin